

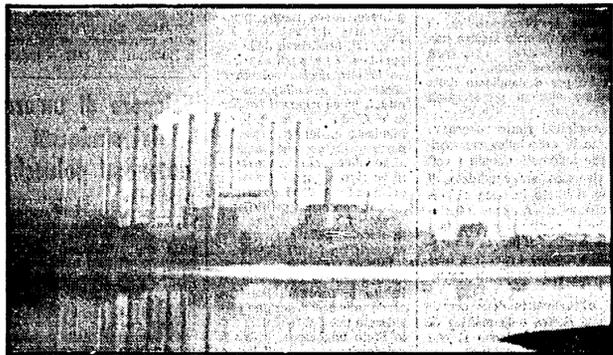
Neanche un invito al «cessate il fuoco»

Dall'ONU soltanto un generico appello

Unico punto positivo: tutti gli altri stati si astengono dall'intervenire - Warren Christopher si pronuncia contro ogni ipotesi di smembramento dell'Iran

Dal nostro corrispondente

NEW YORK — Una settimana dopo lo scoppio della guerra tra l'Iran e l'Irak il Consiglio di Sicurezza è riuscito ad approvare un appello «ad astenersi dall'ulteriore uso della forza».



KUWAIT — La raffineria di Abadan in fiamme

Nella giornata di domenica il generale Zia ha preso atto che gli iraniani non erano disposti ad accettare una conciliazione o a mediare. Il che ha consentito all'Irak di far passare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza.

Il pakistano Zia in Francia Parigi tenta la mediazione?

Infruttuosi i tentativi del presidente a Teheran e a Baghdad — Iniziative di Algeria, Kuwait e India

BAGHDAD — Gli appelli alla pace, i tentativi di mediazione, gli inviti ad avviare un negoziato che riporti sul terreno politico i motivi del conflitto fra Iran e Irak, sembrano per ora destinati a rimanere senza risposta.

Ma dai risultati raggiunti fin qui dalla missione del generale Zia, tali margini sembrano assai stretti. A Teheran, il presidente iraniano Bani Sadr ha affidato al leader pakistano un messaggio tutt'altro che conciliante.

Il mutamento dei rapporti di forza e dei confini che lo scontro armato sta provocando è più preoccupante, è visto dall'amministrazione americana con notevole inquietudine. Ciò che preoccupa, soprattutto, è che gli irakeni siano indotti, dai successi fin qui ottenuti sul terreno militare, a spingere a fondo la loro iniziativa bellica.

La evidente inaccettabilità dei quattro punti risponde d'altra parte alla altrettanto inaccettabile posizione irakena, espuesta domenica notte dal presidente Sadam Hussein a radio Baghdad: il suo governo sarebbe disposto ad un cessate il fuoco e ad un avvio delle trattative con l'Iran, a condizione della cessione dei territori dello Shatt-el-Arab e delle tre isole sullo stretto di Hormuz.

Tudeh e PC irakeno a Roma: un attacco alla rivoluzione

ROMA — I rappresentanti in Italia del Partito Tudeh dell'Iran e del Partito comunista irakeno hanno diffuso una presa di posizione comune. In essa si dice che «questa guerra non è la guerra del popolo irakeno contro l'Iran e la sua vittoria della rivoluzione socialista dell'Irak e del suo capo Sadam Hussein».

attaccandolo anche militarmente nell'ultimo anno. Anche i curdi dell'Irak hanno denunciato questa politica repressiva e la risposta di Sadam Hussein è stata anche verso di loro un ulteriore attacco militare tattico in corso.

I comunisti irakeni e iraniani affermano poi insieme che il popolo irakeno non accetta questo governo repressivo e non vuole perdere le conquiste ottenute con la sua rivoluzione; e che la rivoluzione iraniana appoggia tutte le lotte per la liberazione e l'indipendenza dei popoli della zona e del Medio Oriente, in particolare quella palestinese.

(Dalla prima pagina)

le trattative? Per ore ed ore, una decisione è stata impossibile. La sala della Direzione è rimasta semivuota, e i vari dirigenti sono arrivati chi da questa, chi da quella riunione di corrente.

(Dalla prima pagina)

che le segreterie dei partiti avevano diritto di spartirsi i posti dirigenti di grandi apparati pubblici (alla Rai-Tv, per esempio, in questi giorni) al di fuori e al di sopra di una valutazione aperta di competenze che non si fondi sulla tessera di corrente o di sottocorrente. Non è questo un invito al metodo dei «franchi tiratori»?

(Dalla prima pagina)

Giorgio La Malfa, avvicinato dai giornalisti nel primo pomeriggio, subito dopo un incontro avuto con Cossiga, Pandolfi e Reviglio — rispondeva seccatamente: «Non presenteremo certo le linee di politica economica che la maggioranza del Parlamento ha respinto. A meno che l'opposizione, quella stessa che ha bocciato il decreto, non ci chieda ora di votare alcune cose».

(Dalla prima pagina)

quietanti sugli sbocchi della crisi. E in più offre un'altra possibilità di ricreazione: il tentativo di consolidare il blocco moderato-conservatore attraverso un'operazione neo-giulianiana: cercando cioè di acquisire una parte delle forze storiche della sinistra e di coinvolgerle nella spartizione del potere, soprattutto a livello clientelare, di sottogoverno. Tipo centro-sinistra, insomma».

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

(Dalla prima pagina)

«Ora vuole che alcune misure vengano ripresentate, allora il decreto non era, poi, così aberrante e clientelare. Bisogna avere il coraggio di dire che si voleva far cadere il governo, non il decreto legge».

(Dalla prima pagina)

essenziali oggi (programmare e qualificare le scelte) si doveva fondare su una procedura istituzionale che garantisse una maggioranza larga. Il governo attuale aveva una maggioranza di circa sessanta voti, ben più dei pochissimi che a volte hanno avuto a disposizione governi laburisti o socialdemocratici, eletti in Inghilterra e in Germania con un rinvio a giudizio.

(Dalla prima pagina)

«Un altro gruppo di ministri (Pandolfi, Reviglio), proponeva, invece, un provvedimento tampone, che prorogasse fino alla fine di ottobre l'aumento della benzina, la manovra sull'IVA, la fiscalizzazione degli oneri sociali, alcuni provvedimenti per i crisi industriali — come quello SIR. Tutto ciò, insieme ad una sanatoria per quel che riguarda gli effetti

(Dalla prima pagina)

pare lampante che c'è un braccio di ferro tra due disegni opposti. Da una parte c'è il tentativo di consolidare il blocco moderato-conservatore attraverso un'operazione neo-giulianiana: cercando cioè di acquisire una parte delle forze storiche della sinistra e di coinvolgerle nella spartizione del potere, soprattutto a livello clientelare, di sottogoverno. Tipo centro-sinistra, insomma».

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Occorre presto un nuovo governo

Ora, prenderne atto vuol dire: 1) partire da alcuni fatti sostanziali che riguardano in primo luogo gli indirizzi politici del nuovo governo; 2) andare a un governo che con evidenza, per le novità della sua struttura e dei suoi impegni, dia al paese la prova che c'è una radicale correzione rispetto agli ultimi sei mesi.

(Dalla prima pagina)

«Un altro gruppo di ministri (Pandolfi, Reviglio), proponeva, invece, un provvedimento tampone, che prorogasse fino alla fine di ottobre l'aumento della benzina, la manovra sull'IVA, la fiscalizzazione degli oneri sociali, alcuni provvedimenti per i crisi industriali — come quello SIR. Tutto ciò, insieme ad una sanatoria per quel che riguarda gli effetti

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

sa ipotesi di organigramma del partito. E su questa strada la DC già incontra qualche segno di intesa da parte dei repubblicani. Spadolini vorrebbe un governo «a base tripartita», presieduto da un democristiano, e non nasconde una preferenza per Forlani.

(Dalla prima pagina)

«Un altro gruppo di ministri (Pandolfi, Reviglio), proponeva, invece, un provvedimento tampone, che prorogasse fino alla fine di ottobre l'aumento della benzina, la manovra sull'IVA, la fiscalizzazione degli oneri sociali, alcuni provvedimenti per i crisi industriali — come quello SIR. Tutto ciò, insieme ad una sanatoria per quel che riguarda gli effetti

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

decisione del governo — che ha rinvitato da oggi, dipende da varie cause, ma qualcuno ha comunque giocato duro anche su questo tavolo. Al di là di queste mosse, non mancano altri «segnali», altre battute di saggia. Craxi ieri ha tacuito; probabilmente parlerà oggi al Quirinale, dopo l'incontro con Pertini. Ma sull'Avanti! il ministro Balzamo (che tra l'altro ha parlato di inesistenti «interferenze» di Berlinguer nella vita interna degli altri partiti) ha scritto che per i socialisti «il punto è sempre quello di garantire la governabilità»: ragione per la quale essi chiedono al Pci dei chiarimenti sulle «caratteristiche» che il nuovo governo dovrebbe avere per ottenere un'opposizione diversa. Una battuta polemica il giornale socialista dedica anche ai partiti minori, invitati bruscamente a non considerarsi troppo importanti («essi — scrive l'Avanti! —, con scarsa lungimiranza continuano a parlare come se riposassero nelle loro mani la chiave dei problemi politici italiani»).

(Dalla prima pagina)

«Un altro gruppo di ministri (Pandolfi, Reviglio), proponeva, invece, un provvedimento tampone, che prorogasse fino alla fine di ottobre l'aumento della benzina, la manovra sull'IVA, la fiscalizzazione degli oneri sociali, alcuni provvedimenti per i crisi industriali — come quello SIR. Tutto ciò, insieme ad una sanatoria per quel che riguarda gli effetti

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

L'onore del Parlamento

Non so se sia proprio così. So che il Parlamento (e noi) (lo vogliamo chiamare così?) certo stanno nella rete del sistema bancario, e in altri enti e apparati decisivi dello Stato, in cui forse non ci sono voti segreti, ma lotte a coltello, colpi bassi, faide che a volte hanno fatto parlare di delitto, ed hanno lasciato tracce di sangue.

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Si prende tempo per le misure tampone

resse prendere in contropiede le manovre speculative sulla lira, ma poiché si tratta di provvedimenti assai pesanti, c'è almeno da domandarsi se fossero tutti assolutamente necessari o se, invece, anche qui, non abbia giocato in parte uno spirito di rinvincita di cui il paese e l'economia soffrirebbero per pagare lo scotto».

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Con o senza quei 30 «no» non poteva durare

riguarda tutti i partiti democratici. Si è in grado di passare da questa analisi a indicazioni prognostiche? Si è capaci insomma di prendere iniziative graduali, ma non sulla scala dei secoli oviamente, per ristabilire un clima di concordia, una disponibilità a discutere e a confrontarsi che sembrano essersi persi? Questo è da verificare. E bisogna farlo adesso».

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Rai: rivolta contro le nomine-truffa

a tratti anche molto tesa, si vota su tre documenti. Il primo, approvato a larga maggioranza, denuncia e respinge l'intera «operazione nomine»: definisce inaccettabile la destituzione di Andrea Barbato, perché motivata esclusivamente da una pretesa giudiziale politica; si oppone a qualsiasi tentativo di rimettere in discussione la linea della testata e il patrimonio culturale e professionale acquisito in questi anni. Un secondo documento, anch'esso votato a maggioranza, chiede l'invalidazione delle decisioni assunte dal consiglio. Il terzo documento, viene respinto a maggioranza perché si ritiene che, al di là della condanna delle scelte fatte e i metodi seguiti, finisca con l'accettare il fatto compiuto.

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Dr. ROBERTO LIPPA

ing. preside del Convitto scuola Rinaucati - Gianni Masini di Bologna. Bologna, 30 settembre 1980.

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Dr. GULIO TEDESCHI

Roma, 30 settembre 1980.

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Dr. CARLO CAPPELLI

Dr. CARLO CAPPELLI, Mario Cirillo, Rosanna Orsenigo affettuosamente saluti a Francesca. Partecipano commossi al suo grande dolore per l'irreparabile scomparsa del caro compagno.

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.

Dr. ANIELLO COPPOLA

Dr. ANIELLO COPPOLA, ing. preside del Convitto scuola Rinaucati - Gianni Masini di Bologna. Bologna, 30 settembre 1980.

(Dalla prima pagina)

già prodotti dal decreto n. 80 giorni in cui è rimasto in vita. Dallo scontro tra queste due tesi, si è uscit, dunque, con un rinvio a giudizio. La Federazione CGIL, CISL, UIL, intanto, ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e alle segreterie dei partiti per chiedere incontri urgenti, perché «anche in presenza di crisi di governo, possa essere concordata dal governo stesso e dai partiti democristiani, alcuni provvedimenti a risolvere i punti di crisi più urgenti». Restano aperte, infatti, questioni come il finanziamento per la nuova ge-

(Dalla prima pagina)

zione nella legittimità a governare: l'avvio a una ristrutturazione del nostro sistema politico verso quella che io chiamo una democrazia dell'alternanza, e che mi pare coincidente con l'idea di una alternativa democratica.

(Dalla prima pagina)

Con questo rinnovato impegno e con l'appello a «sconfiggere gli arroganti e i prepotenti» il compagno Minucci conclude la manifestazione della Rai ha indetto in viale Mazzini, davanti ai cancelli della Direzione generale della Rai.

(Dalla prima pagina)

La manifestazione indetta dal Pci chiude una giornata che era cominciata con un'elezione di un grande ufficio di viale Mazzini. Sulla vetrata è appesa una lettera di un servizio pubblico.